

Tari, esenzione per 1.800 Ad anticipare i soldi è il Comune

Misura della giunta sulla tassa dei rifiuti per venire incontro a famiglie e imprese colpite dall'alluvione. Intervento da 1,2 milioni. Il sindaco: «Troppi rimpalli tra Governo e Agenzia regionale dei rifiuti»

Sono stati approvati dalla Giunta i criteri per l'esenzione dal pagamento della Tari 2023, le cui scadenze sono fissate per il 30 settembre e il 31 dicembre, confermando così quanto già annunciato nelle scorse settimane dal sindaco Michele de Pascale. La delibera verrà poi esaminata in commissione e votata in Consiglio Comunale. «Durante la discussione dei decreti legati all'alluvione - ha dichiarato il sindaco - sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno finalizzati all'annullamento delle bollette per tutti i cittadini e le imprese dei territori colpiti. Ad oggi purtroppo, in un rimpallo di competenze tra Governo e agenzie per la gestione dei rifiuti e dei servizi di pubblica utilità, non vi è ancora traccia di questa esenzione, che era stato invece un impegno più volte preso dal Parlamento e dal Governo. Con la finalità di sostenere le imprese e le famiglie ravennati colpite, il Comune di Ravenna è nelle condizioni, grazie all'im-



Una discarica provvisoria di rifiuti frutto degli eventi alluvionali a Fornace Zarattini. Chi ha già pagato la Tari può chiedere il rimborso a Ravenna Entrate

portante capienza del fondo donazioni, di poter anticipare in ogni caso questa esenzione, con l'auspicio che questi soldi possano essere rifusi al Comune».

Verranno esentati dal pagamento i soggetti ai quali è stata o sarà accolta la richiesta del "Contributo di immediato sostegno - Cis", i soggetti ai quali è stata o

sarà accolta la richiesta del "Contributo di autonoma sistemazione - Cas" e al 30 giugno non erano ancora rientrati nella propria abitazione, i soggetti ai quali è stata o sarà accolta la richiesta di "Adesione al fondo donazioni alluvione del Comune di Ravenna" e infine i soggetti ai quali sarà accolta la richiesta, presentata alla Camera di

Commercio di Ferrara e Ravenna, "Contributo straordinario alle imprese per il ristoro dei danni subiti dagli eventi alluvionali del mese di maggio 2023".

Visto che le richieste elencate precedentemente sono ancora in corso di verifica e/o di presentazione, i termini di pagamento della Tari 2023 verranno posticipati al 29 febbraio 2024 per tutti coloro che hanno presentato le suddette domande e siano in attesa dell'esito ed eventualmente la dovessero pagare per mancato accoglimento della richiesta o perché relativa ad immobili diversi da quelli indicate nelle domande presentate.

Saranno interessati dal provvedimento - questa la stima fatta dagli uffici comunali - 1.800 tra famiglie e imprese, per un onere complessivo di 1 milione e 200 mila euro. Tutti coloro che avessero già eventualmente pagato la Tari e risultassero possedere i requisiti per usufruire dell'esenzione potranno ottenere il rimborso di quanto versato da Ravenna Entrate Spa.